

UFFICIO DEI RESOCONTI

BOZZE NON CORRETTE



Senato della Repubblica



Camera dei deputati

Giunte e Commissioni

XVIII LEGISLATURA

RESOCONTO STENOGRAFICO n.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA SUI
FATTI ACCADUTI PRESSO LA COMUNITÀ "IL
FORTETO"**

SEGUITO DELL'ESAME DELLA PROPOSTA DI RELAZIONE
CONCLUSIVA DELL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA
COMMISSIONE

89^a seduta: mercoledì 28 settembre 2022

Presidenza della presidente PIARULLI

Commissione parlamentare di inchiesta sui fatti accaduti presso la comunità "Il Forteto"

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

INDICE

Seguito dell'esame della proposta di relazione conclusiva dell'attività svolta dalla Commissione

Segle dei Gruppi parlamentari del Senato della Repubblica: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Insieme per il futuro-Centro Democratico: Ipf-CD; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Uniti per la Costituzione-C.A.L. (Costituzione, Ambiente, Lavoro)-Alternativa-P.C.-Ancora Italia-Progetto SMART-I.d.V.: UpC-CAL-Alt-PC-AI-Pr.SMART-IdV; Misto: Misto; Misto-ITALIA AL CENTRO (IDEA-CAMBIAMO!, EUROPEISTI, NOI DI CENTRO (Noi Campani)); Misto-IaC (I-C-EU-NdC (NC)); Misto-Italexit per l'Italia-Partito Valore Umano: Misto-Ipl-PVU; Misto-Liberi e Uguali-Ecosolidali: Misto-LeU-Eco; Misto-MAIE-Coraggio Italia: Misto-MAIE-CI; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az; Misto-ManifestA, Potere al Popolo, Partito della Rifondazione comunista-Sinistra europea: Misto-Man.A PaP PRc-Se.

Segle dei Gruppi parlamentari della Camera dei deputati: MoVimento 5 Stelle: Lega-Salvini Premier: Lega; Partito Democratico: PD; Forza Italia Berlusconi Presidente: FI; Fratelli d'Italia: FDI; Italia Viva: IV; CORAGGIO ITALIA: CI; Liberi e Uguali: LeU; Misto-MAIE-PSI-FACCIAMOECO: M-MAIE-PSI-FE; Misto-Noi con l'Italia-USEI-RINASCIMENTO ADC: M-NCI-USEI-R-AC; Misto: Misto; Misto-Alternativa: Misto-A.; Misto-Azione-+Europa-Radicali Italiani: Misto-A-+E-RI; Misto Centro Democratico: Misto-CD; Misto-Europa Verde-Verdi Europei: Misto-EV-VE; Misto-Manifesta, Potere al popolo, Partito della rifondazione comunista-Sinistra europea: MISTO-M-PP-RCSE; Misto-Minoranze Linguistiche: Misto-MIN.LING.

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

I lavori hanno inizio alle ore 14,10.

(Si approva il processo verbale della seduta precedente).

**Seguito dell'esame della proposta di relazione conclusiva dell'attività
svolta dalla Commissione**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito dell'esame della proposta di relazione conclusiva dell'attività svolta dalla Commissione, sospeso nella seduta del 13 settembre scorso.

Ricordo che nella seduta precedente non è stato possibile procedere alla votazione del documento conclusivo per l'assenza del necessario numero legale, essendo a tal fine stata convocata la seduta odierna.

Ricordo altresì che la bozza di relazione conclusiva si è arricchita di modifiche ed integrazioni nel corso del dibattito tenutosi in Commissione, e colgo l'occasione per ringraziare tutti i commissari e i consulenti che hanno partecipato a tale confronto approfondito su una vicenda che resta un grave

vulnus in materia di protezione dei minori e che appare tanto più dolorosa in quanto si è lungamente protratta nel tempo.

Tengo particolarmente ad evidenziare che il lavoro della Commissione è stato sempre improntato all'accertamento della verità dei fatti e che è stata a tal fine svolta, oltre all'ampia attività di audizioni dei diversi soggetti coinvolti nella vicenda, anche un'attività implicante l'esercizio dei poteri di autorità giudiziaria conferiti alla Commissione parlamentare di inchiesta.

Ricordo che, in ottemperanza dei diversi punti enucleati dalla legge istitutiva della Commissione, l'attenzione si è concentrata sulla formulazione di proposte affinché fatti come quelli del "Forteto" non si ripetano, in un'ottica di individuazione di strumenti per il miglioramento del quadro delle tutele dei minori fuori famiglia o in strutture residenziali, atteso che il mancato funzionamento di un sistema dei controlli è emerso proprio quale punto nodale nella grave vicenda del "Forteto".

Sottolineo che con la convocazione della seduta odierna, successiva alla consultazione elettorale, ho inteso quindi attivare ogni possibile sede per poter pervenire all'approvazione della proposta di relazione conclusiva, frutto di un laborioso e approfondito lavoro.

Ricordo infine che qualora non si pervenisse all'approvazione della relazione conclusiva provvederò, in linea con quanto convenuto in Ufficio di Presidenza in relazione alla richiesta della pm Von Borries del 25 luglio 2022, a trasmettere i dati relativi agli approfondimenti economico-contabili del "Forteto", su cui sono in corso di svolgimento indagini da parte dell'autorità giudiziaria inquirente, in un'ottica di collaborazione istituzionale, auspicando che su tali profili e su aspetti di gestione finanziaria attualmente all'attenzione della pubblica autorità possano ulteriormente emergere elementi così come indicati dalla relazione.

BINETTI (*FIBP-UDC*). Signora Presidente, vorrei procedere per punti. L'istituzione di questa Commissione d'inchiesta è stata intensamente desiderata, tanto è vero che è stata una delle prime ad essere deliberate all'inizio di questa legislatura; in principio doveva avere una durata di uno o due anni, poi l'abbiamo di volta in volta prolungata, per vari motivi. In primo luogo perché era come una specie di polipo tentacolare: cominciavamo a percorrere una strada e si individuava l'esistenza di un percorso ulteriore. Quando ho scelto di partecipare a questa Commissione d'inchiesta l'ho fatto

in realtà esclusivamente nell'interesse dei bambini, che sapevo essere stati sottratti alle famiglie e in qualche modo poi manipolati e utilizzati, sapevo che si erano determinati anche episodi drammatici. In un secondo momento si è sviluppato tutto l'altro campo di indagine legato all'azienda agricola, con tutti gli aspetti positivi ma anche con tutta la complessità che c'era e che probabilmente a me personalmente in quel momento interessava meno, perché la mia era anche una motivazione politica forte. Io, infatti, sono contraria alla sottrazione di bambini alle famiglie a meno che non ci siano ragioni gravissime; invece, andrebbero sostenute e supportate le famiglie fragili in questo lavoro. Questa era la mia intenzione, per questo ho chiesto di partecipare ai lavori di questa Commissione. Ne ho ricavato molti spunti importanti, analogamente a quanto accaduto nell'altra Commissione d'inchiesta sulle case famiglia, che quindi riguardava ancora i bambini ma in altre situazioni; inoltre parte di questo problema era stato affrontato anche nella Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza.

La prima osservazione che io vorrei fare, quindi, è che siamo di fronte a problemi che non possiamo spacchettare troppo ed uno di questi riguarda la giustizia rivolta ai minori e la tutela dei minori. Anche se l'attuale

Presidente della Commissione non è stata riconfermata nella prossima legislatura, io vorrei invece che questi dati si intrecciassero, per l'importanza del tema della giustizia dei minori, delle famiglie fragili e delle problematiche dei minori che vivono in famiglie che poi possono dare adito a sbocchi diversissimi, compresi i femminicidi. Molte volte, infatti, in situazioni drammatiche di questo tipo, i ragazzi che vengono tolti alle famiglie hanno alle spalle un carico di pena molto grosso.

Non volendo assumere l'atteggiamento diciamo giudiziario della Commissione di inchiesta ma quello politico, sociale, formativo nei confronti di queste situazioni, è possibile che non riusciamo a estrapolare una serie di punti, di linee guida, di osservazioni? Io parlo del tema dei minori perché è quello che mi appartiene, lei potrebbe averne un altro. Inoltre, la riforma della giustizia che è stata approvata non è considerata affatto soddisfacente nei confronti della giustizia minorile: è possibile che da tutto questo enorme lavoro di cinque anni non riusciamo a estrarre delle osservazioni chiave che rappresentano davvero un punto di riflessione?

Da un punto di vista organizzativo, se non avessimo frantumato questi temi in tante Commissioni diverse alla ricerca di presidenze, probabilmente

avremmo avuto una maggiore concentrazione sul tema e avremmo messo dei punti fermi, mentre ad un certo punto in questa legislatura le Commissioni d'inchiesta si sono moltiplicate e spesso alcune erano anche sovrapponibili. Questa sede, invece, ha particolare enfasi e forza perché, essendo una Commissione di inchiesta, ha un potere decisionale molto forte; però forse il Senato dovrebbe porsi questo problema. All'inizio della legislatura, infatti, forse i senatori si distribuiscono volentieri in una serie di Commissioni che poi non riescono a seguire e tolgono energia e forza a un tema determinante, quindi questo punto forse avrebbe definito meglio.

In terzo luogo, credo che questa relazione possa essere inviata con le firme dei presenti, dei partecipanti, dicendo che noi abbiamo creduto all'obiettivo di fare chiarezza, volendo mettere un punto fermo. Farla scivolare nell'acqua - per così dire - non terrebbe peraltro nella dovuta considerazione il lavoro svolto dalla Presidente che ci si è dedicata con passione, ma anche il lavoro di tutti noi che l'abbiamo seguita; soprattutto rappresenterebbe uno spreco assoluto per il Senato. Io non sono interessata a conoscere il costo di una Commissione di questo genere, ma al di là di quello economico e materiale c'è comunque un costo in termini di tempo, di

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO

dialogo, di dibattito, di persone che si sono spostate. Non si può sciupare tanto. Sono risorse sprecate. Pertanto, possiamo anche ridurre i nostri obiettivi, ricondurli a un filone essenziale, ma non lasciamo che tutto questo vada al macero. Lo dico per rispetto alla Presidente, alla Commissione, ma anche al lavoro del Parlamento, oltre che ai bambini.

PRESIDENTE. Senatrice Binetti, faccio mio il suo auspicio circa la valorizzazione dei temi delle tutele e sottolineo che dagli approfondimenti svolti sono emerse tematiche di rilievo, anche rispetto alle proposte migliorative del sistema degli affidi dei minori. Propongo quindi di trasmettere alla pubblica autorità quanto attiene i temi inerenti le proposte legislative di rafforzamento del sistema di tutela dei minori.

BINETTI (*FIBP-UDC*). Signora Presidente, condivido la sua proposta.

BOTTICI (*M5S*). Signora Presidente, a mio avviso, se abbiamo la possibilità di far emergere il nostro lavoro, sarebbe auspicabile utilizzare qualsiasi strumento possibile. Prima si ricordavano le richieste della pm, tra le quali

vi era anche quella dell'Agenzia delle entrate. Anche quello è un modo di dare evidenza al lavoro svolto dai commissari e dai consulenti, che ringrazio, da tutti gli Uffici che hanno preso a cuore questa Commissione, la cui istituzione io chiedevo dalla scorsa legislatura. Occupandocene abbiamo visto che non ci si è fermati solo al trattamento, ma che è successo anche altro, perché tutta la vicenda della "Farniola" è comunque legata alla cooperativa del "Forteto" e a una gestione dell'associazione e della fondazione che ha privato le vittime della possibilità di avere qualcosa dopo la loro uscita. C'è stato un aggiornamento di quello che sta accadendo, di quanto è accaduto e sicuramente, se sarà istituita una nuova Commissione d'inchiesta su questa vicenda, si scopriranno altre cose, perché quel sistema non si è fermato. Non siamo infatti riusciti a fermare la gestione economica di quel sistema, che continua tutt'oggi, e per chi vive in quel territorio è qualcosa di cui bisogna prendersi carico e cercare di dare un aiuto. Penso infatti anche a chi era rimasto dentro alla cosiddetta villa, al fatto che si sono presi dei disabili adulti con varie deleghe: quello è proprio un sistema malato che si è staccato dalla cooperativa. Adesso però dobbiamo seguire l'altro tema e io guardo il senatore Nencini perché lui mi capisce e sa di cosa sto

parlando, quindi chiedo il suo aiuto in questa azione, perché io non sarò presente nella prossima legislatura e lascio ai senatori riconfermati l'incarico di continuare questo lavoro di accertamento dei fatti, non tanto dei maltrattamenti, ma proprio della gestione economica.

PRESIDENTE. Se siamo tutti d'accordo, si può trasmettere questa relazione al Ministero della giustizia con le firme di coloro che vorranno apporla, dicendo che non è stata approvata viste le contingenze e la situazione emergenziale che si è verificata. Si tratta di un documento riservato, quindi non ne può essere fatta pubblicità, però nel frattempo possiamo dare agli Uffici la possibilità di consultarlo e quindi di depositarlo; possono inoltre stralciarne alcune parti perché uffici come il Ministero della giustizia lo possono fare. Possiamo stralciare la parte delle proposte normative, per dare una guida, per assicurare una lettura più semplice; poi resta fermo il fatto che all'autorità giudiziaria va mandata tutta l'indagine finanziaria che è stata effettuata. Pertanto inviamo *in toto* la parte riguardante la materia finanziaria; secondo me al Ministero della giustizia mandiamo tutto e stralciamo le proposte per dare una visione più sintetica laddove loro sono

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

interessati alle proposte. Inviterei tutti i colleghi che ci tenevano ad approvare il documento, anche quelli intervenuti nella seduta precedente, come il senatore Vescovi, a sottoscriverla. Io ho proposto anche la votazione a distanza da remoto, però il Regolamento del Senato non lo consente; abbiamo esperito tutte le soluzioni possibili, abbiamo anche chiesto chiarimenti, però a quanto sembra non ci sono altre possibilità: occorre la presenza e la votazione a maggioranza qualificata.

Ringrazio tutti i commissari, i consulenti, gli addetti dei vari Uffici, che sono stati sempre da supporto, e anche il personale della Guardia di finanza, che ha rappresentato la memoria storica della Commissione, caratterizzata anche da un'alternanza di consulenti e di operatori. Ci auguriamo che chi verrà dopo di noi possa approfondire la materia, anche sulla base del nostro lavoro prezioso e anche di un prezioso archivio che è nato dal nulla. Auspichiamo quindi che il nostro lavoro non sia inutile, ma piuttosto possa essere di supporto a coloro che vogliono modificare e quindi innovare questo sistema delle adozioni, degli affidi e delle comunità residenziali. In archivio inserirò anche la griglia di lavoro che abbiamo utilizzato, da cui si desumono anche le persone che sono state contattate e

*Commissione parlamentare di inchiesta sui
fatti accaduti presso la comunità "Il
Forteto"*

**BOZZE NON
CORRETTE
AD USO INTERNO**

che per vari problemi, o di salute o perché sono decedute o all'estero, non abbiamo potuto ascoltare, atteso che, oltre alle audizioni effettuate, abbiamo fatto una serie di ricerche e di contatti vari per cercare di poterle audire.

Ciò detto, prendendo atto dell'assenza del numero legale anche nella odierna seduta, esprimo nuovamente il mio rammarico per la mancata approvazione della proposta di relazione conclusiva e dichiaro conclusa la seduta.

I lavori terminano alle ore 14,35.